

INTERPELLANZA

Ancora diminuzioni di posti di lavoro alle Officine FFS di Bellinzona? Prendere atto o agire?

del 26 settembre 2005

Alla fine della scorsa settimana, la stampa scritta, parlata e televisiva ha risollevato un problema molto inquietante che riguarda le Officine delle FFS di Bellinzona.

La nuova informazione mette in evidenza il fatto che questa struttura produttiva di una ex regia federale potrebbe essere toccata, a breve scadenza, da una decisione che si tradurrebbe in un pericolo di diminuzione dei posti di lavoro in quello stabilimento.

Il sottoscritto deputato, a più riprese negli ultimi anni, è già intervenuto per chiedere al Consiglio di Stato, e più in generale alle autorità politiche cantonali ed alla Deputazione ticinese alle Camere federali, di prestare la massima attenzione a tutte le decisioni che avrebbero potuto portare ad una diminuzione dei posti di lavoro nel Cantone Ticino da parte di Swisscom, Posta, FFS.

Ora si apre un nuovo capitolo che la stampa summenzionata ha portato alla ribalta venerdì e sabato scorsi. Nella pratica, una parte dell'attività delle Officine di Bellinzona potrebbe essere spostata in altre unità produttive della Svizzera, a Yverdon in particolare. Sarebbero messi a repentaglio una quarantina di posti di lavoro e ne deriverebbe una diminuzione di presenza in Ticino di posti federali, che andrebbero a sommarsi a quelli già persi negli ultimi anni.

Preoccupa soprattutto l'intervento del rappresentante delle FFS in Ticino, che ha dichiarato questa come opzione possibile, anche se non definitivamente decisa.

Con questo atto parlamentare, chiedo al Consiglio di Stato:

1. quali sono le sue informazioni su questo tema;
2. quali passi sono stati intrapresi negli ultimi mesi per salvaguardare i posti di lavoro delle ex regie federali, ed in particolare alle Officine di Bellinzona, con contatti regolari e formali con i responsabili dei servizi;
3. quanti sono attualmente i posti di lavoro alle Officine FFS di Bellinzona e quanti apprendisti vi sono inclusi;
4. se intende con urgenza intervenire e coinvolgere anche il Gran Consiglio per sostenere la tesi della salvaguardia dei posti federali in Ticino;
5. se intende prendere contatti anche con i rappresentanti dei lavoratori delle FFS per mettere in campo una comune strategia al fine di ottenere risultati concreti positivi per il Cantone.

Pur considerando che un collega del Gran Consiglio ha presentato un'interrogazione sullo stesso problema, credo sia opportuna una risposta in occasione della prossima seduta del nostro Legislativo, prevista a metà settembre: questo non significa che si debba rimanere con le mani in mano fino a quella data.

Dario Ghisletta